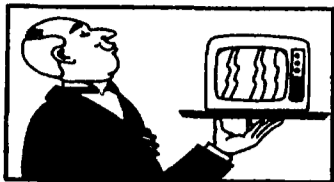


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



QUEEN SPECIAL (Videomusic, 18.30). Con l'ultimo album Innuendo, il gruppo inglese è tornato ad imporsi nel panorama musicale internazionale. Il programma propone immagini inedite della rock band e del suo leader Freddy Mercury.

PERRY MASON (Raitre, 20.30). Doppio appuntamento con i casi del celebre avvocato e della sua inseparabile segretaria. In Una valigia piena di dollari, Perry Mason indaga su un uomo di affari che tenta di spostare illegalmente grosse somme di denaro. Mentre nel Il leone assassino avrà a che fare con l'insolito assassino di un dentista per animali, ucciso mentre stava curando uno dei leoni di uno zoo.

FESTIVALBAR (Italia 1, 20.30). Il festival canoro condotto da Gerry Scotti e Susanna Messaggio approda ad Aosta in piazza Chanoux. In passerella Roberto Vecchioni, Mietta, Giorgio Faletti in veste di cantante, i Lorca e Marco Masini. Segue la solita sfilata di «gambe» per il concorso di «miss estate».

RADICI (Retequattro, 20.30). Continua la saga della famiglia di Kunta Kinte. Siamo nel 1865, la guerra di Secessione è finita e la schiavitù è abolita, ma gruppi di fanatici continuano a perseguitare i neri distruggendo le loro case e i loro raccolti.

QUARK SPECIALE (Raiuno, 20.40). È l'albatros Il maratoneta dei cieli, protagonista del documentario della Bbc, proposto dal programma di Piero Angela. Ricorre per la prima volta ai satelliti, la troupe è riuscita a ricostruire i voli di questi uccelli che coprono, instancabili, molti chilometri alla ricerca di cibo. Le riprese sono state effettuate dalle isole Falkland alle isole Chatam, 550 chilometri al largo della Nuova Zelanda.

SACRIFICIO D'AMORE (Canale, 20.40). Un tv-movie firmato da David Green ispirato a un fatto di cronaca avvenuto negli Stati Uniti nei primi anni Ottanta. Diane Downs, una giovane madre interpretata da Farrah Fawcett, si presenta ferita in ospedale, urlando che un pazzo le ha ucciso i figli. Nella sua automobile trovano i corpi di tre bambini, ma l'indagine accetterà che a sparare è stata proprio la donna, nella speranza di veder tornare un amante spazientito.

TRE ORE DOPO LE NOZZE (Cinquestelle, 21.30). Appuntamento con la prosa in tv. Stasera è di scena la commedia scritta da John Gay, Alexander Pope e John Arbuthnot messa in scena per la prima volta a Londra nel 1717. È un affresco dell'Inghilterra settecentesca e una satira delle «mode culturali» del tempo. La versione italiana è diretta da Ugo Gregorini, tra gli interpreti Leopoldo Mastelloni e Daria Nicolodi.

I PROFESSIONALS (Raitre, 22.20). Questa volta i tre detective inglesi devono «proteggere» il leader dell'opposizione di uno stato africano. L'uomo è a Londra per una serie di conferenze, ma una serie di attentati minaccia la sua vita.

ODIENS (Retequattro, 22.30). Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo e Loretta Cuccharini in replica per l'estate. Rivedremo il ventriloquo spagnolo José Luis Moreno con il comico Rockfeller e gli sketch di Greggio nei panni di Evarardo da La Noces.

ISORADIO (Raidue, 24). Il programma per chi viaggia sull'autostrada del Sole, propone un nuovo appuntamento notturno tutto dedicato alla musica. Restano invariati i consueti bollettini sul traffico e i notiziari. (Gabriella Gallozzi)

Dal Sahara a Cinecittà il kolossal di Bob Swaim prodotto da Rcs e Raiuno Un'impresa da 15 miliardi

Un cast internazionale per il sesto rifacimento di una storia mitica: «La gente vuole fantasia»

Atlantide sprofonda in tv

Due ore e venti, prima al cinema e poi in prima serata su Raiuno, probabilmente di domenica e di lunedì. A Cinecittà si sta girando Atlantide, kolossal cinematografico da 15 miliardi, dal romanzo di Pierre Benoît. Cast internazionale (Jean Rochefort, Tcheky Karyo, Anna Galiena, Fernando Rey...), riprese in inglese, esterni nel Sahara. «Sarà una rilettura moderna», assicura Sergio Silva della Rcs.

MICHELE ANSELMI

ROMA. Niente tè nel deserto per gli eroi di Atlantide, il filmone televisivo che si sta girando in questi giorni a Cinecittà dopo gli esterni nel Sahara. Dentro l'enorme studio 5, lo scenografo Luciano Ricciardi ha ricostruito i vasti ambienti del mitico luogo caro a Platone: un misto di architettura pre-ellenica con un occhio ai templi di Petra e un altro alla civiltà nord-africana. Dappertutto tappeti e cuscini arabeggianti, mentre tonnellate di sabbia dell'Ostiese fanno da pavimento.

Superproduzione da 15 miliardi, ripartiti tra Rcs, Raiuno, Aura Film, Cte e Canal Plus, in vista dell'uscita nel cinema e di un più redditizio passaggio televisivo (due serate maggiori di domenica e lunedì). Dirige Bob Swaim, che è americano anche se vive da sempre a Parigi. Studioso di antropologia, autore di un curioso giallo intitolato Masquerade, il regista si presenta alla conferenza stampa, nella «stanza dei banchetti», vestito di un fruscante abito di seta nera. Gli sono accanto alcuni degli interpreti, per lo più francesi: Jean Rochefort (il marito della parucchiera nel film di Leone), Tcheky Karyo (l'istruttore di Nikita nel film di Besson), e poi Christopher Thompson, Victoria Mahoney, Gunther Maria Halmer, Patrice Flora Praxo, Orso Maria Guerrini. A fare gli onori di casa Sergio Silva (l'inventore della Prova e del Cane sciolto) per la Rcs Produzione e Roberto Cicutto per l'Aura Film.

Da Atlantide, il romanzo di Pierre Benoît pubblicato nel 1920 sono state tratte negli anni almeno cinque versioni cinematografiche, alcune notevoli (firmate Feyder e Pabst), altre di svelto consumo (Tallat e Ulmer). C'era proprio bisogno di un altro remake? Silva spiega così la scelta: «A periodi ricorrenti i temi del libro tornano attuali. Fu scritto dopo un grande sconvolgimento epocale, la Prima guerra mondiale, e rifletteva un bisogno di fuga, di fantasia. Lo stesso che, per certi versi, avverto oggi. La gente vuole essere lontano da questa civiltà, da queste città, da questi conflitti... Alla ricerca di nuovi miti dello spirito».



Tcheky Karyo è Morhange nel film televisivo di Bob Swaim sulla leggenda di «Atlantide»

glaciale, inaccessibile agli uomini mortali, come la descrive Benoît, bensì una donna giovane e vulnerabile, alla ricerca dell'amore. Victoria Mahoney, l'attrice americana che interpreta la sovrana, sorride. Reduce da Swich di Blake Edwards, che si vedrà a Taormina, trova una bella immagine per descrivere la sua esperienza nel deserto: «È come una vecchia saggia. Se la sfida ti annienterà, se ti lasci andare ti farà scoprire il piacere dell'ignoto e della magia».

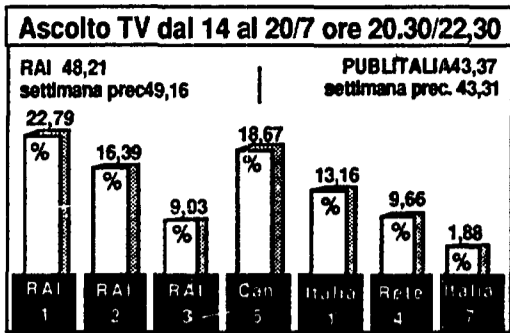
Anche Tcheky Karyo (è Morhange, il capitano che, sulle tracce di una croce misteriosa, arriverà alla Grande Monta-

gna) confessa la fascinazione subita: «Il deserto è la ragione stessa del film. Custodisce silenzi e passioni, cadaveri putrefatti e anime vagabonde. Lui non è timido, ma gli piace pensare di esserlo».

Nell'attesa di sapere se Atlantide sprofonderà alla fine del film come vuole la leggenda, si registra qualche scricchiolio sul versante sceneggiatura: cinque firme (Badalucco, Bernini, Meades, Pasquini, Swaim) per varie e non tutte pacifiche, riscritture. Si è voluto conservare il profumo romantico dell'avventura eliminando gli aspetti più datati, confessa Silva, mentre gli attori se ne vanno al trucco.

aver avuto bisogno di troppo trucco per essere credibile. «Nel deserto - dice - le persone timide trovano la felicità. Lui non è timido, ma gli piace pensare di esserlo».

Nell'attesa di sapere se Atlantide sprofonderà alla fine del film come vuole la leggenda, si registra qualche scricchiolio sul versante sceneggiatura: cinque firme (Badalucco, Bernini, Meades, Pasquini, Swaim) per varie e non tutte pacifiche, riscritture. Si è voluto conservare il profumo romantico dell'avventura eliminando gli aspetti più datati, confessa Silva, mentre gli attori se ne vanno al trucco.



Dieci su dieci La Rai vince tutto all'Auditel

La Rai fa l'en plein all'Auditel (anche se in una settimana di «quote» un po' basse). Dietro a Stasera mi butto di Raidue (con 5 milioni 320 mila); si collocano infatti: Giochi senza frontiere, Raiuno; Gran premio F1 d'Inghilterra,

Raidue; Fontana di Trevi e Io sono Valdez, Raiuno; Quando si ama (che fa il bis), Raidue; Linea verde estate, Il ponte di Remagen, Linea guida per..., ancora di Raiuno.

Su Tmc un'antologia del Festival Sanremo non finisce mai

ROMA. Ecco i fiori del deserto (della presentatrice), le lacrime (dei vincitori), le guerre dietro le quinte (perché il volto di Christian si storce in una strana, gelida smorfia, tutte le volte che canta Cutugno?), il pubblico in smoking e decolleté... Non c'è dubbio, è Sanremo: il Festival dei Festival della Canzonetta. Più difficile individuare, di primo acchitto, la data: stasera per esempio (su Telemontecarlo alle 21) ci sono Al Bano e Romina, c'è Riccardo Fogli... come sempre. Un indizio potrebbe venire dal «pancione» della Power: ma anche quello non è decisivo, di figli ne ha avuti tanti! Per fortuna che c'è Luciano Rispoli ad aiutarci a «viaggiare» in questa storia di Sanremo, ogni martedì un'annata doc, con tutte le canzoni di nuovo al via.

La più bella sei tu, antologia della canzonetta compilata con le dieci edizioni del Festival, dal 1962 al 1991, vendute dalla Sacis a Tmc per alcune centinaia di milioni (i responsabili della rete preferiscono mantenere un incomprensibile top-secret), ci accompagna ora fino a metà settembre in una inestinguibile carrellata di motivi più o meno vecchi. Tutto prerogative: unico rischio (gli interventi e le pressioni dei discografici) per l'ultima puntata, quella in cui - in onore dello sponsor - il pubblico dell'estate dovrà mutare una supervincitrice per Sanremo.

Tra le immagini del Festival e il talk-show di Rispoli in studio (anzi: in terrazza) con i protagonisti di ieri, si fa notte. Per la prima puntata, dedicata all'edizione '82 (quella presentata da Claudio Cecchetto e Patrizia Rossetti) sono ospiti Fogli, Drupi, Mia Martini e l'immancabile Giucas Casella, condannato a indovinare il vincitore. Ma la redazione ha anche compilato, per ogni puntata, una rubrica particolare: «Tutto quello che non avreste voluto vedere». Ovvero, la quintessenza di Sanremo. Tutte le immagini, ufficiali o rubate, che raccontano perché questo Festival, anche senza canzoni, ogni anno racconta uno spaccato dell'Italia. G.S.Gar.

Table with TV and radio program listings for channels RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, TMC, ODEON, TELE+1, TELE+3, RADIO, and RAIUNO. Each channel section lists programs with times and descriptions.